

Appena nati e già iscritti alla biblioteca: i consultori della Sette Laghi promuovono la lettura sin dalla culla

Pubblicato: Domenica 21 Dicembre 2025



La lettura è uno degli strumenti più potenti per stimolare lo sviluppo cognitivo e affettivo nei bambini, fin dai primissimi giorni di vita. Non solo favorisce l'apprendimento del linguaggio, ma crea anche un legame profondo tra genitori e figli.

Per questo motivo, **il progetto “Nati per Leggere”**, promosso dai **Consultori dell'ASST Sette Laghi**, si propone di incoraggiare la lettura **già durante la gravidanza e nei primi mesi di vita**, con l'obiettivo di stimolare il benessere e lo sviluppo dei più piccoli. Un passo importante di questa iniziativa è **l'iscrizione automatica dei neonati alle biblioteche locali**, un gesto che apre le porte a un mondo di storie e opportunità fin dal momento della nascita.

Il protocollo “Nati per leggere” prevede una collaborazione tra ATS Insubria, ASST Sette Laghi e la [Rete bibliotecaria provinciale](#). «Parliamo dell'importanza della lettura fin dai corsi pre-parto – racconta **Roberta Ferronato**, responsabile del coordinamento degli otto consultori aziendali – spieghiamo alle famiglie gli importanti vantaggi della lettura ai bambini sin dalla fase perinatale. Abbiamo chiesto che **tutti i neonati siano iscritti automaticamente alla rete bibliotecaria del Varesotto**, così da accedere subito a libri adatti alla loro età. Questo piccolo gesto, che potrebbe sembrare semplice, è in realtà fondamentale per **incoraggiare una relazione precoce e stimolante** con il mondo della lettura».

Un'opportunità per tutti

La lettura, infatti, non riguarda solo lo sviluppo linguistico, ma anche la creazione di legami emotivi tra genitori e figli. «Non si tratta solo di leggere un libro, ma di **creare una routine che stimoli l'ascolto e la connessione affettiva**» aggiunge la dottoressa Ferronato.

Il **progetto non si limita alla sola teoria**: nei corsi di accompagnamento alla nascita, già da tempo, i professionisti spiegano alle future mamme l'importanza della lettura e di come favorirla fin dai primi mesi di vita. «L'idea è che **la lettura possa diventare una parte integrante dei primi mille giorni del bambino**, un periodo fondamentale per il suo sviluppo», sottolinea la ginecologa.

Il futuro del progetto

Il protocollo con la rete bibliotecaria è in fase di finalizzazione e si prevede che entri in vigore nei prossimi mesi. A partire dall'anno prossimo, tutte le famiglie che seguiranno i corsi di accompagnamento alla nascita avranno la possibilità di registrare i loro bambini nelle biblioteche del territorio e di accedere facilmente a una vasta scelta di libri pensati per i più piccoli.

«Questo progetto dimostra come una rete di collaborazione tra il mondo sanitario e quello culturale possa avere un impatto significativo sulla crescita dei bambini, fin dai primi istanti della loro vita», conclude la dottoressa Ferrato.

Il progetto “Nati per leggere” non è solo un'iniziativa educativa, ma un modo per **trasformare la lettura in una vera e propria “cura”, che nutre non solo la mente, ma anche l'anima del bambino**. Un piccolo gesto che può davvero fare una grande differenza nel suo futuro.

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it